



SANTI SUBITO
MARINO NIOLA



Per grazia ricevuta da Beata Panacea

Se da che mondo è mondo a beati e santi si chiede di guarire dalle malattie, l'ideale è rivolgersi alla Beata Panacea che si festeggia lunedì. Perché la guarigione ce l'ha nel nome, visto che la parola panacea significa rimedio per tutti i mali. Ma per chiedere la salute bisogna farlo in una certa maniera. E questa maniera è l'ex voto. Un oggetto che esprime una relazione con il sacro, intima e insieme pubblica. Nonché mutevole, perché le forme delle domande di grazia cambiano con il tempo e spesso diventano arte. Come nel caso della mostra *Per grazia ricevuta. Visioni contemporanee dell'ex voto* che inaugura domani, 12 aprile, a Napoli nella straordinaria cornice della Cappella di San Gennaro e nel Museo del Tesoro, diretto da Francesca Ummarino. L'esposizione, che chiuderà il 30 settembre è curata da Alberto Mattia Martini e annovera splendide opere di artisti contemporanei come Yves Klein, Mimmo Jodice, Tamara Ferioli, Igor Mitoraj, Mimmo Paladino, Linda Carrara, Michelangelo Pistoletto, Antonio Biasiucci, Roxy in the Box e tanti altri. L'insieme restituisce la traccia antica e nuova di un colloquio carnale con il sacro. Che è la vera panacea per i mali di ieri e di oggi.

© riproduzione riservata

■ Martire

Panacea De' Muzzi nacque a Quarona (Vercelli) nel 1368 e morì 15enne nel 1383